

Rotary

Distretto 2072
Emilia Romagna - Rep. San Marino
Governatore 2017-2018
Maurizio Marcialis



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Rotaract

Rotary Club Partner



Rotary Youth Program of ENrichment

Edizione 2018

*“Chi è l’uomo che vuole la vita
e desidera giorni felici?”*

6 – 8 aprile 2018

Bertinoro



Rotary Youth Program of ENrichment 2018

Il Rypen (Rotary Youth Program of ENrichement) è un programma del Rotary per ragazzi dai 14 ai 18 anni che si inserisce nel più vasto panorama delle iniziative del Rotary a favore delle Giovani Generazioni.

I giovani a cui è indirizzato attraversano una fase fondamentale della propria vita, nella quale, oltre ad ampliare le proprie conoscenze grazie allo studio, si vanno formando e sviluppando quelle cognizioni intellettuali che andranno a costituire l'insieme dei loro valori morali, sociali, culturali. Il Rotary vuole aiutare i ragazzi in questo momento così importante offrendo un'occasione di approfondimento e di riflessione su alcuni degli argomenti che devono essere alla base della formazione della personalità e della consapevolezza di sé e del mondo.

Nasce così l'idea di dedicare un fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina, nel quale non solo ragionare ed acquisire nuove nozioni, ampliando le proprie capacità critiche e di giudizio, ma anche conoscere ed interagire con coetanei di diversa provenienza, stringere nuovi legami, migliorando le proprie capacità relazionali. L'obiettivo è stimolare i giovani a ragionare su fatti e concetti con i quali si trovano a confrontarsi tutti i giorni, che spesso trovano amplificati dai media, rielaborandoli ed analizzandoli con spirito critico.

Il tema scelto per il Rypen 2018 è **“Chi è l'uomo che vuole la vita e desidera giorni felici?”**. In questo cambio d'epoca, occorre scegliere le esperienze da portare con noi e le voci che non vogliamo perdere. Per questo, i relatori porteranno prima di tutto la loro esperienza in qualità di testimoni di una felicità possibile, di una misura dell'umano che va riconquistata, gelosamente custodita e spesa ogni giorno: in un impegno con la vita che è totalizzante solo se passa attraverso l'impegno con i suoi particolari.

Informazioni Pratiche e Prenotazione

Il programma si svolge in un ambiente di straordinario fascino per storia ed arte: i locali della Fondazione Museo Interreligioso all'interno della Rocca Vescovile di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena

Il soggiorno sarà presso il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro , in camere doppie.

La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni; è particolarmente importante la partecipazione di ragazzi facenti parte di club Interact.

Ogni candidatura deve essere presentata da un Rotary Club padrino, che deve compilare la scheda contenente i dati personali, accompagnata da alcune righe di presentazione del partecipante. Per i ragazzi minorenni è indispensabile l'autorizzazione scritta firmata dai genitori.

Il costo per ogni partecipante è di € 250,00 comprensivo di pernottamento presso l'Ex-Seminario Vescovile in camera doppia, colazione, pranzi e cena per tutta la durata del Rypen.

Per ogni informazione rivolgersi a:

Andrea Bandini – presidente sottocommissione Interact
abandini@ceub.it

Segreteria Distrettuale
segreteria2017-2018@rotary2072.org
051-221408

Commissione scientifica e programmazione, a cura della Sottocommissione distrettuale R.Y.P.EN.:

- Alessandro Alboni,
Past-President RC Bologna-Galvani;
- Andrea Bandini
Presidente Sottocommissione distrettuale R.Y.P.EN.; Past-President RC Forlì Tre Valli;
- Enrico Bertoni
RC Forlì Tre Valli;
- Guglielmo Poggioli
Past-President RC Novafeltria – Alto Montefeltro.

R.Y.P.EN. 2018: i contenuti

“Il Rotary fa la differenza” è il motto scelto da Ian Riseley, dal Presidente Internazionale del Rotary. Attraverso il confronto con i giovani, davanti alle domande “Che cosa, nella vita, fa per te le differenza?” oppure “Qual è lo scopo della tua vita?” una delle domande alle quali spesso rispondono, dopo un silenzio lungo e meditato, a volte non senza difficoltà, è “essere felici”. È una risposta che mette davanti ad un tramando esistenziale importante, sullo sfondo del cambiamento d’epoca che stiamo attraversando, in questa lunga età di mezzo dove le giovani generazioni, spesso più rapidamente di quanto si possa credere, stanno cercando un futuro radicalmente diverso. La questione è che spesso mancano di quelle testimonianze vive che rendono la visione della vita o i valori veri, perché si incarnano in una persona e, dunque, in un’esperienza. La condizione esistenziale dei giovani non è diversa da quella vissuta da san Benedetto da Norcia tra il V e il VI secolo d.C. Davanti alla caduta dell’Impero Romano, Benedetto comprese che, qualsiasi tentativo di riportarlo in vita sarebbe stato inutile: in mezzo alle macerie morali di quella caduta, comprese che occorreva salvare quanto di meglio quell’esperienza storica avesse potuto offrire. E davanti alla necessità di rispondere al nulla nel quale si trovava, pose nel *Prologo* alla *Regula*, la domanda del Salmista: “Chi è l’uomo che vuole la vita e desidera giorni felici?”. Davanti al nulla o alla nostalgia di un potere che omologa (come spesso accade agli imperialismi), Benedetto scelse nuovamente per una radicale scoperta dell’umano. Francesco Arcangeli ricordava che “crisi è qualcosa che si genera continuamente, basta solo il trascorrere del tempo”: la rivolta alla crisi è il ritorno alla natura, nel senso greco del termine, come capacità di generare vita. È la stessa risposta che Francesco di Pietro di Bernardone pone davanti ad una società che vedeva l’esaurirsi del senso della vita in una dimensione puramente materiale: “Illumina le tenebre de lo core mio” non è il rifiuto della dimensione materiale della vita, a favore di un puro spiritualismo. È la presa di coscienza che esistono il buio e l’ombra, appartenenti alla natura umana, dove finito e infinito si incontrano fin dall’eternità.

Se il Rotary è una ruota che gira, è necessario svolgere un servizio particolare sulle persone che vivranno una dimensione storica e un futuro profondamente diversi rispetto al momento in cui il nostro sodalizio è nato: sono cambiati i modi di relazione e di costruzione della comunità, è cambiato il modo di pensare e di guardare al mondo, ma i valori pensati e vissuti da Paul Harris, per la loro portata universale, toccano da vicino la dimensione più profonda dell’umano e saranno destinati a superare i diversi periodi storici se sapremo investire sui giovani. Da questo punto di vista, la Sottocommissione “Programmi e giovani” sarà impegnata a supportare il Club e il Distretto 2072 nell’organizzazione della IV Edizione del R.Y.P.EN. emiliano-romagnolo. Il programma del R.Y.P.EN., intende focalizzare i seguenti punti:

1) l’omologazione: la prima differenza è nei confronti di chi nega qualsiasi diversità, a favore dell’omologazione che consente l’esercizio incontrollato e indiscriminato del potere. I giovani sono immersi nel fraintendimento tra formazione ed educazione: il nostro compito è cercare di ridare valore al termine di educazione ovvero al ritorno ad uno sguardo vivo, capace di fare esperienza della realtà, agendo e dando un giudizio sulla realtà stessa.

2)La comunità: la seconda differenza parte dalla percezione di sé. Senza la coscienza di una propria identità, non si saprà “fare la differenza”, né per sé stessi, né per la comunità della quale si è chiamati a fare parte. Non è vero che l’odierna generazione di giovani è fatta di sdraiati. È fatta di persone che pongono ancora l’affermazione “[...] quinyomo fructificare desidero [...]” (Dante, *Monarchia*, I, 1, 5). È un desiderio che può essere soddisfatto in parte favorendo quell’incontro con “maestri” e “autori” che non hanno un compito a tempo determinato, al contrario sono voci ed esperienze destinate a durare tutta la vita.

3)Il buio e l’ombra: alcuni autori come Caravaggio e Rembrandt compresero che l’esistenza umana è fatta di ombra e di buio. È in questa dimensione che si formano la nostra coscienza e la nostra identità: qui si entra in contatto con il Mistero. È da questa dimensione che nasce la ricerca e la messa alla prova di noi stessi. È dall’ombra esistenziale che nasce l’incontro, spesso inconsapevole, con la felicità.

4)La bellezza: riattivare il circuito della bellezza come dimensione umana e non storico-estetica. Il fare artistico, al di là del semplice discorso tecnico, è una dimensione di crisi che porta sempre al di fuori di sé stessi. Occorre, urgentemente, riaprire la mente dei ragazzi a tale dimensione, perché essa genera giudizio e, dunque, legame, e quindi educa alla libertà. Abbiamo bisogno di una generazione di ragazzi “liberi di testa” e non omologati, il cui sguardo non sia chiuso nello spazio di uno schermo, ma sappia realmente abbracciare un’umanità che diventa vera, quando da definizione astratta assume l’evidenza dell’alterità, quando diventa un “tu” in carne ed ossa.

Bozza del programma

Venerdì 06/04

Dalle **ore 16,00** alle **ore 17,00**: arrivi, registrazioni e presa degli alloggi.

Ore 17,30: saluti delle autorità e presentazione della IV Edizione del R.Y.P.EN. Emiliano-Romagnolo, intitolato **“Chi è l’uomo che vuole la vita e desidera vedere giorni felici?”**

Ore 18,00: testimonianza di Paolo Pasini, PDG del Distretto 2072.

Ore 19,00: “Ma se tu mi canti, mai morirò... “. Piccolo viaggio ludico vocale-musicale con Paola Sabbatani.

Ore 20,30: Cena di benvenuto.

Ore 21,30: **“Una notte illuminata”**, lettura in forma di spettacolo della notte dell’Innominato a cura di Franco Palmieri.

Sabato 07/04

9,00: **“Nati per essere felici. Il cervello alchemico e il viaggio iniziatico”**, laboratorio interattivo a cura di Sandro Carriero.

11,00: coffee break.

11,15: **“Illumina le tenebre de lo core mio”**, laboratorio di storytelling a cura di Giovanna Conforto, Silvio Mini ed Enrico Bertoni.

13,00: Pranzo.

14:30/16:30: **“Tutte le carni sono buone e si equivalgono”**, in viaggio sulle Langhe con Cesare Pavese alla ricerca della felicità come **“messa delle proprie radici”**, a cura di Nicola Bandini.

15,30: Coffee break.

16,30: **“Chi è l’uomo che vuole la vita e desidera vivere giorni felici?”**, a cura di Emilia Guarnieri.

17,30: **“Tre anelli, per un solo Dio”**, a cura di Enrico Bertoni.

19,00: termine lavori.

20,00: cena.

21,30: **“Note felici, giocando con...”**, a cura di Andrea Benzoni.

22,30: termine lavori.

Domenica 08/04

09,30: **“Volontà e (è) libertà: ... perch’io te sopra te corono e mitrio...”**, a cura di Italo Giorgio Minguzzi, Pdg del Distretto 2070.

Ore 11,00: **“Il Rotary fa la differenza? Tra conservazione e apertura alle nuove generazioni”**, a cura di Maurizio Marcialis, DG 2017-2018:

Ore 12,00: Consegna degli attestati di partecipazione e chiusura dei lavori.

Ore 13,00: pranzo di arrivederci al Rypen 2019.